



Santanché 1: «Ma le sembra possibile che una persona come me faccia un gesto del genere?». C'è la foto



onorevole. «Impossibile, sarà un fotomontaggio». Santanché 2 (il giorno dopo): «È vergognoso che si metta

in risalto una mia foto con un gesto che non è elegante»

Daniela Santanché
Corriere della sera, Ansa 26 ottobre

Prodi al Quirinale lancia l'allarme: il governo sta violando ogni regola

LEGGE ELETTORALE E PAR CONDICIO

Il leader dell'Unione denuncia lo stravolgimento sistematico delle regole da parte della destra. Anche la devolution e la SalvaPreviti suscitano grande preoccupazione per gli effetti devastanti sul Paese. L'iniziativa concordata con gli altri leader dell'opposizione

di Ninni Andriolo / Roma

Di ufficiale c'è solo uno scarno comunicato del Quirinale: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi Romano Prodi». Ma quella del leader dell'Unione non è stata una visita di routine. Nel rispetto delle prerogative del capo dello Stato, Prodi ha voluto trasmettere al Quirinale il grande allarme del popolo del centrosinistra per il sistematico stravolgimento delle regole da

parte del governo e della sua maggioranza. La legge elettorale e la par condicio, in primo luogo, ma anche la devolution - in via di approvazione definitiva - e la legge SalvaPreviti che tanti danni rischiano di provocare al Paese. L'iniziativa di Prodi è stata concordata assieme ai leader dei partiti dell'opposizione.

a pagina 2

Io e la Moratti

DIARIO DI UN POVERO RICERCATORE

ANTONIO SCURATI

«Università, assedio alla Camera». Così hanno titolato ieri molti giornali in riferimento alla manifestazione di protesta contro la riforma Moratti tenutasi l'altro ieri davanti a Montecitorio. E questa impressione avrebbe potuto ricevere dalle immagini televisive uno spettatore distratto. Ma sarebbe un'impressione errata. La folla di studenti e ricercatori universitari che protestava davanti alla Camera dei deputati non è una folla di assediati. È un'umanità assediata. Il popolo dei lavoratori dell'università - lavoratori dell'intelletto ma pur sempre lavoratori - è un popolo immiserito, vilipeso, un'umanità umiliata e offesa, presa per fame.

segue a pagina 27



UNIVERSITÀ «La polizia ci ha picchiato senza motivo»

IL GIORNO DOPO Nelle aule di Scienze Politiche della Sapienza gli studenti mostrano i segni delle botte (molti hanno evitato gli ospedali) e raccontano, denunciano. «Hanno anche il coraggio di negare le cariche» Massimo Solani a pagina 7

Ecco i difensori della famiglia: tagli ai fondi per la famiglia

Eliminati 140 milioni del fondo sociale per i più poveri. I Comuni protestano per il colpo di scure al welfare

È RISSA

Sui tagli si riaccende lo scontro all'interno del governo. L'Udc minaccia la crisi, ma spunta un bonus a favore degli asili cattolici. Gli enti locali contestano le misure di Tremonti. Prodi prepara una contro-finanziaria

a pagina a pagina 6

Governo

FINANZIARIA AL CIANURO

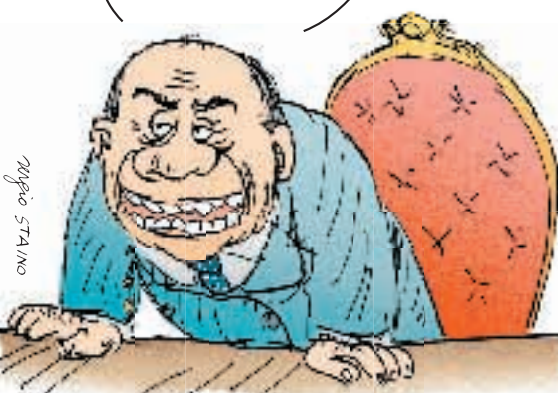
LAURA PENNACCHI

Con la finanziaria per il 2006, arrivata ora all'esame della Commissione Bilancio del Senato dove impazza la gazzarra emendativa della maggioranza, la parabola della politica economica del centro-destra, iniziata con le «leggi della vergogna» (tra cui memorabili la depenalizzazione del falso in bilancio e la soppressione dell'imposta di successione per i grandi patrimoni), si conclude con i «tagli della vergogna». La farsa del giorno viene messa in scena dal governo in queste ore.

segue a pagina 26

Staino

CIAMPI!!! SE SONO QUI IN VECE CHE IN MANO AI GIUDICI...
... È PERCHÉ HO FATTO PIÙ RIFORME DI TUTTI!!



I SINDACI DI COSENZA E TORINO SUL CASO BOLOGNA

Eva Catizone: «Legalità e solidarietà»

Chiamparino: «La carità pelosa di certa sinistra»

di Wanda Marra

«Magari fossero questioni come l'accattonaggio, o il lavaggio dei vetri al semaforo, i problemi della legalità. Io, che sono sindaco di una città del Mezzogiorno, in una Regione come la Calabria, penso che Cofferati sia un sindaco fortunato». Parlando del «caso-Bologna», Eva Catizone, sindaco di Cosenza, esordisce così.

segue a pagina 4

«Credo che Cofferati stia facendo quello che qualunque Sindaco di una grande città non può che fare. Questi fenomeni ci sono, bisogna affrontarli, sapendo che si possono fare degli errori. A volte anche magari non intervenire in tempo». Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino, spiega questa sua affermazione con una considerazione: «Credo che la legalità aiuti i più poveri».

segue a pagina 4



Brunelli a pagina 2

ISRAELE

Tornano i kamikaze 6 morti e 30 feriti
De Giovannangeli a pagina 10

CIAGATE

Chiesta l'incriminazione per due uomini di Bush
Marolo a pagina 11

L'INTERVISTA

Claudio Baglioni: «Povera Italia senza verità»
Perugini a pagina 21

CAMPIONATO DI CALCIO

Juve record, il Milan tiene Inter messa ko da Totti
alle pagine 18 e 19

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile. Numero Verde Gratuito 800-929291

BERTOLUCCI RACCONTA PASOLINI

LIDIA RAVERA

Per lui, per Bernardo Bertolucci ragazzo, Pasolini ha scritto, nel 1956: «Vieni tra gli amici adulti e fieramente / umile, ardentemente muto, siediti attento / alle nostre ironie, alle nostre passioni / ad imitarci e a esserci lontano ti disponi». (...) Quando Bernardo ragazzo conobbe Pasolini io ero una bambina piccola, adesso, per la strana aritmetica che regola gli anni, siamo quasi coetanei. Anche il sacro terrore di non essere all'altezza che mi paralizzava quando l'ho conosciuto, e avevo vent'anni e lui aveva già finito un film gigantesco come Novecento, si è ridotto di parecchio.

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Giocolieri

MARTEDÌ È STATA la giornata di An: Gasparri a Ballarò, Fini a «Porta a porta» e la signora Santanché in piazza, a spiegare coi gesti (la parola è di La Russa) la sua «concezione autoritaria e triviale della politica». Come ha detto con rigore scientifico il sociologo Luigi Manconi a Omnibus. Ma, tornando ad An, sia il povero Gasparri, ormai in declino nel partito, sia Fini, aspirante premier, hanno messo in atto la stessa tattica: sovrastare l'avversario non solo con la voce (pratica inventata da quell'altro genio in declino di Elio Vito), ma soprattutto dando i numeri. Ed ecco apparire foglietti su foglietti, dai quali tirano fuori a gran velocità dati incontrollabili sui successi del governo Berlusconi. Per esempio, di fronte al fatto che i cantieri sono fermi perché mancano i finanziamenti, Gasparri ha cominciato a sparare percentuali, come se un ponte interrotto (che ha arricchito qualche mafioso) non fosse uno scandalo, ma il 10% di una grande impresa. È il solito ottimismo del bicchiere mezzo pieno, che poi se lo beve qualcun altro.

RIVISTA GIURIDICA DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
MAGISTRATURA DEMOCRATICA
CONSULTA GIURIDICA

LICENZIAMENTI PER MOTIVI ECONOMICI PRODUTTIVI E RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

Roma 28 ottobre 2005
ore 9.30
Cnel sala Biblioteca, via David Lubin n.2